


Curriculum Vitae

Giuseppina MONACELLI

Informazioni personali	
Nome e Cognome	
Indirizzo	Uff.:ISPRA Dipartimento Tutela Acque Interne e Marine Via Brancati, 60 00185 Roma
Telefono	Uff.: +39-06-50074471 Cell.: 06-50074467
Fax	Uff:+39-06-50074228
E-mail	giuseppina.monacelli@isprambiente.it
Nationalità	Italiana
Data di nascita	02-04-1955
Sesso	Femminile
Settore di competenza	Idrologia, Ingegneria Idraulica, Gestione Integrata Risorse Idriche
Esperienza professionale	
Data	Dal 2007
Funzione o posto occupato	Dirigente_Servizio Progetto Speciale Fondi Comunitari_ Dipartimento Tutela delle Acque Interne e Marine
Valutazione dei risultati	La valutazione dei risultati e degli obiettivi connessi agli incarichi di funzioni dirigenziali è sempre stata positiva. Nelle recenti valutazioni della performance individuale di tipo numerico, effettuata con i criteri generali fissati in ISPRA nel 2012 e quelli specifici definiti annualmente, i risultati sono stati: 2012 3,6850 /4 2013 3,6700 /4 2014 3,7150 /4 2015 3,8275 /4
Principali mansioni e responsabilità	Promozione e partecipazione alle iniziative UE, sia strutturali che di ricerca, e partecipazione alle organizzazioni idrologiche e di gestione delle risorse idriche con relativi progetti. Designata nel marzo 2011 dal MATTM membro del Comitato Esecutivo dell' <u>Iniziativa Comunitaria di Programmazione Congiunta di Ricerca sull'acqua -JPI "Water challenges in a changing world" (WATER JPI)</u> - è stata delegata anche a rappresentare il MIUR negli organismi di gestione dell'iniziativa (Governing Board ed Executive Board, quest'ultimo sostituito dal 2015 dal Management Board - organo di cui fanno parte rappresentanti del coordinamento francese e dei coordinatori di Spagna, Irlanda ed Italia). Nell'ambito della stessa iniziativa è: <ul style="list-style-type: none"> coinvolta nella partecipazione di ISPRA alla Coordination Support Action <u>WatEUr (VII FP)</u> promossa dalla Commissione Europea a sostegno anche finanziario della WATER JPI per il periodo 2013-15, la cui conclusione è

per

slittata al 2016 con evento finale la Conferenza Water JPI che ha avuto luogo Roma il 19 maggio 2016 con un riconosciuto successo. ISPRA è responsabile della comunicazione e disseminazione dei prodotti congiunti sviluppati (in particolare la Strategic Research and Innovation Agenda e il bando per progetti di ricerca su contaminanti emergenti – 7 progetti finanziati) ed è, tra l'altro, responsabile della gestione del sito web;

- responsabile tecnico-scientifico della partecipazione di ISPRA alle attività della ERANET Co-fund WaterWorks2014 (H2020) tesa a rafforzare la cooperazione su ricerca ed innovazione sull'acqua e favorire lo sviluppo di tecnologie innovative e servizi a supporto dell'attuazione della politica comunitaria sull'acqua in particolare relativi alle reti di distribuzione, agli impianti di riuso, trattamento e dissalazione, alla gestione dei rischi di siccità; ISPRA ha sostenuto l'emanazione del bando per progetti di ricerca (16 ammessi al finanziamento di cui 10 con partner italiani e in 6 casi con il coordinamento italiano) e ha predisposto gli strumenti open data-open access per i risultati dei progetti;
- responsabile tecnico-scientifico della partecipazione di ISPRA alle attività della ERANET Co-fund WaterWorks2015 (H2020) sul tema della gestione sostenibile delle risorse idriche in agricoltura, silvicoltura e acquacoltura in acqua dolce. ISPRA continuerà a rafforzare la condivisione delle informazioni via web con il link ad un knowledge hub e la realizzazione di due piattaforme per facilitare la mobilità dei ricercatori e la condivisione delle infrastrutture di ricerca sull'acqua.
- Responsabile tecnico-scientifico della partecipazione di ISPRA alle attività della CSA IC4WATER "Tackling Water Challenges in the International Context", che supporterà per 5 anni (2016-2022) l'organizzazione della Water JPI curando, in particolare, gli aspetti di cooperazione internazionale riguardanti la gestione delle risorse idriche tra l'altro anche attraverso un bando transnazionale sugli Strategic Development Goals fissati dalle Nazioni Unite

E' Membro dello Steering Committee del progetto H2020 PIANO "Policies, Innovation And Networks for enhancing Opportunities for China Europe water cooperation" iniziato il 1 marzo 2015, con durata triennale, le cui attività sono a sostegno della China-Europe Water Platform. Il progetto PIANO intende rafforzare la collaborazione Europea e Cina sul tema acqua focalizzando su alcuni temi prioritari della gestione delle risorse idriche (acqua in agricoltura, nell'ambiente urbano, per uso industriale, a scala di bacino idrografico e per la produzione di energia), al fine di stabilire rapporti di cooperazione più stretti e stabili tra soggetti ed enti europei e cinesi, sia pubblici che privati, creando opportunità di sviluppo sociale e di mercato per le imprese europee che producono tecnologie innovative per il settore idrico. ISPRA coordina alcuni *tasks* relativi all'identificazione di tecnologie innovative per la gestione dell'acqua in agricoltura e nell'ambiente urbano che siano applicabili anche in Cina. Inoltre curerà l'elaborazione di una *Strategic Research and Innovation Agenda*, condivisa tra i partner europei e cinesi del progetto.

E' membro dello stakeholder board dell'iniziativa H2020 ERANET-MED, coordinata da CIHEAM e CNR e finanziata dall'UE per sostenere e incrementare il coordinamento dei programmi di ricerca europei e i relativi finanziamenti al fine di migliorare la collaborazione euro-mediterranea attraverso l'innovazione e la ricerca competitiva sulle sfide della società rilevanti per la regione mediterranea fra le quali il nexus acqua-cibo-energia. L'ente finanziatore italiano dei progetti di ricerca promossi nell'ambito dell'iniziativa è il MIUR.

Partecipa al processo di redazione del programma PRIMA "Partnership for research and innovation in the Mediterranean area", un'iniziativa ai sensi dell'art.185 del TFEU di cui l'Italia si è fatta promotrice nell'ambito delle azioni intraprese nel corso dell'ultima presidenza italiana della UE. Gli obiettivi dell'iniziativa sono incentrati sulla ricerca e innovazione sui temi acqua e cibo nell'area del Mediterraneo.

Porta a conclusione, in qualità di **coordinatore scientifico**, la partecipazione dell'ISPRA (ex APAT) in iniziative di ricerca (CRUE ERA-NET VI FP) e progetti strutturali (FORALPS, HYDROCARE, MIP AIS) approvati a seguito degli ultimi bandi del periodo di programmazione comunitario 2000-06 e cura la partecipazione di ISPRA all'iniziativa IWRMnet "Towards a European exchange Network for integrating research efforts on Integrated Water Resources Management" -VI RFP.

Nel periodo è stata curata e portata a termine la partecipazione di ISPRA (ex APAT) alle due ERA-NET non solo per quanto riguarda il proprio ruolo di partner ma anche come ente finanziatore, avendo consentito la completa e corretta realizzazione dei progetti con partecipazione di unità di ricerca italiane e precisamente:

nell'ambito di CRUE ERANET i progetti

- *FREEMAN Flood REsilience Enhancement and MANAGEMENT: a pilot study in Flanders, Germany and Italy,*
- *IMRA Integrative flood risk governance approach for improvement of risk awareness and increase public participation,*
- *URFlood Understanding Uncertainty and Risk in communicating about Flood;*

nell'ambito di IWRMnet i progetti

- ✓ *ICARUS IWRM for Climate change Adaptation in Rural socio-ecosystem in Southern Europe,*
- ✓ *WATER2ADAPT Resilience enhancement and water management for climate change adaptation e*
- ✓ *Water Cap & Trade.*

Per quanto riguarda il consorzio **CRUE**, successivamente al termine del progetto in ambito FP VI (ottobre 2009), esso ha continuato in maniera volontaria la cooperazione sulle iniziative comuni di ricerca per avvantaggiarsi dei risultati dei progetti finanziati con il secondo bando comune ai fini di una migliore attuazione della Direttiva 2007/60/CE e di esplorare nuove opportunità per mantenere ed estendere la collaborazione anche nel futuro. In questa nuova fase di cooperazione si è anche deciso di attribuire a rotazione tra i partner del consorzio la funzione di coordinamento nel corso degli anni, compito che ISPRA ha sostenuto a partire da novembre 2010 e fino a ottobre 2011.

Per quanto riguarda i progetti strutturali, è stata coordinatore scientifico per la partecipazione di ISPRA nel progetto **DANUBE FLOODRISK**, presentato in risposta al primo bando del periodo di programmazione 2006-13 per l'area South-East-Europeo e che si è avvalso di un finanziamento comunitario di oltre 6 milioni di euro del Fondo europeo di sviluppo regionale e dello strumento finanziario IPA, riservato ai paesi in fase di pre-adesione alla UE .

Nell'ambito del progetto, che si è concluso nel 2012, ISPRA ha avuto il ruolo fondamentale di coordinatore della produzione delle mappe di pericolosità e rischio inondazioni scala 1:250.000 lungo il corso principale del fiume, pubblicate in un Atlante "Danube Atlas. Hazard and Risk Maps". ISPRA è stato anche responsabile di un approfondimento tematico sulle colate detritiche utilizzando l'area pilota

gum

dell'alta valle della Drava, affluente del Danubio. ISPRA ha contribuito attivamente anche ai gruppi di lavoro sull'armonizzazione dei dati idrologici e dei modelli di valutazione del rischio di alluvioni e l'integrazione degli strumenti di pianificazione territoriale per la prevenzione e la mitigazione delle inondazioni, e ha organizzato a Venezia il seminario dal titolo "Experiences in identifying and involving stakeholders and end-users in the floodrisk planning". All'evento hanno collaborato le Autorità di Bacino dell'Alto Adriatico e dell'Adige ed altre strutture competenti per il rischio inondazione, presenti sul territorio. Il seminario ha infatti inteso trasferire al partenariato di progetto esperienze, conoscenze e strumenti di informazione e coinvolgimento degli utenti dei prodotti e servizi sviluppati dagli enti preposti alla gestione del rischio inondazione nell'area adriatico-danubiana. Le procedure amministrative di certificazione e rimborso hanno superato il controllo di 1° livello da parte della società incaricata dall'Autorità di Gestione del programma.

Nell'ambito delle attività di attuazione delle direttive comunitarie sulle acque ha partecipato e partecipa a diversi **Gruppi di Lavoro della Strategia Comune di Attuazione (CIS) della Direttiva Quadro sulle Acque (WFD)**. In particolare, nel periodo in questione, è

- membro del WGF sulle inondazioni - attuazione congiunta della direttiva 2000/60/CE con la Direttiva 2007/60/CE;
- membro e nel periodo 2010-2013 co-coordinatore del WS&D EG Gruppo di Esperti su Siccità e scarsità idrica;
- Membro del Gruppo di coordinamento della strategia comune di attuazione della Direttiva Quadro nel periodo 2010-13 in qualità di coordinatore di uno dei gruppi della CIS;
- esperto in supporto al gruppo CC&Water per l'analisi degli effetti dei cambiamenti climatici sul ciclo idrologico e sulle risorse idriche e i relativi impatti sulla politica comunitaria in materia di acque;
- corrispondente del WGF e del WS&D EG nel gruppo ad hoc SPI per l'interfacciamento fra le attività di ricerca e quelle di attuazione delle politiche sulle acque istituito nell'ambito della CIS per il periodo 2010-13.
- membro dei Gruppi su E-flows, Programmes of Measures, Water Accounts nella programmazione 2013-15.

Nell'ambito dei citati GdL ha partecipato alla organizzazione di seminari tematici e alla redazione di rapporti e linee guida promossi dalla Commissione Europea per l'armonizzazione delle attività di attuazione della politica sulle acque da parte degli Stati Membri dell'Unione.

Ha partecipato alle attività di coordinamento di ISPRA nel progetto europeo PAWA "Pilot Arno Water Accounts" finanziato dalla Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea (DG ENV) per testare sul bacino del fiume Arno (bacino pilota) l'utilizzo del sistema di contabilità idrica SEEA-W – System of Environmental-Economic Accounting for Water. Oltre ad ISPRA e all'Autorità di Bacino del fiume Arno ha partecipato alla realizzazione del progetto EMWIS, un ente internazionale per la gestione sostenibile delle risorse idriche nel Mediterraneo con cui era iniziata una proficua collaborazione nel contesto dell'iniziativa MED-EUWI. Il progetto PAWA, che si è concluso a marzo 2015, ha anche utilizzato il bilancio idrico per valutare possibili impatti derivanti dalla combinazione di differenti misure di gestione della risorsa idrica. Ciò allo scopo di individuare obiettivi di efficienza da poter poi adottare nel piano di gestione del bacino.

Referente (Hydrological Advisor) fino al 2013 per l'idrologia italiana nell'ambito dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale, per il periodo 2009-2013 ha ricevuto

	<p>un Certificato di Riconoscimento (Award Certificate) per la propria attività di Member of the Working Group on Climate and Hydrology and Chair of the Task Team on Water Scarcity and Drought.</p> <p>In ambito nazionale, è <u>membro del GdL istituito dal MATTM per la formulazione di Linee Guida, indirizzi omogenei e sperimentazioni per l'attuazione della Direttiva 2007/60/CE</u> relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi da alluvione e coordinatore del Gruppo di Lavoro ISPRA per l'attuazione della Direttiva "Alluvioni" e del Decreto di recepimento 49/2010.</p> <p>E' <u>membro della Piattaforma delle Acque</u> che opera nel contesto della <u>Convenzione delle Alpi</u> e che si sviluppa nel recente biennio di Presidenza italiana 2013-14 a coordinamento MATTM. Nel quadro dei 5 macrogruppi operanti nella Delegazione italiana nel presente mandato 2015-16 a supporto dell'attuazione della Convenzione fa parte del Macrogruppo "Cambiamenti Climatici e Adattamento" in cui è inserita la Piattaforma Acqua. E' stata relatrice dello stato dell'arte nazionale al Seminario su "Dialogue between the Water Framework Directive and the Flood Directive" che si è tenuto a Monaco a settembre 2015, in occasione dell'ultima riunione della Piattaforma.</p>
Nome ed indirizzo del datore di lavoro	ISPRA (ex APAT)
Tipo o settore dell'attività	Tutela dell'ambiente e del territorio
Data	2005- 2007
Funzione o posto occupato	Dirigente - Responsabile del Servizio per il Supporto delle Attività relative ai Fondi Comunitari presso la Direzione Generale
Principali mansioni e responsabilità	<p>Supporto alla Direzione Generale nell'identificazione e monitoraggio delle opportunità esistenti nell'ambito dei fondi strutturali europei per il sostegno di iniziative, programmi ed attività nei settori di competenza dell'Agenzia.</p> <p>Cura del censimento e del monitoraggio delle attività italiane in campo ambientale derivanti dall'utilizzo dei fondi strutturali, per identificare possibili sinergie nell'ambito del Sistema Agenziale APAT/ARPA/APPA. Nell'ambito di questa linea di attività è stata condotta una analisi dettagliata della partecipazione a iniziative e programmi internazionali e comunitari per il periodo 2000-2006 ai fini di una efficace e coordinata partecipazione nei programmi in costruzione relativi al periodo 2007-2013.</p> <p>Supporto alla Direzione Generale nella predisposizione di proposte progettuali e per la partecipazione ad iniziative comunitarie ed internazionali nelle attività di competenza dell'Agenzia. Partecipazione al processo di elaborazione degli obiettivi e delle priorità dei programmi regionali OB3 per il periodo 2007-13 attraverso la partecipazione ai Comitati Nazionali di Sorveglianza e supporto alla Direzione della Difesa del Suolo del MATT per la redazione, per quanto di competenza, del Documento Strategico Preliminare Nazionale.</p> <p>E' membro del Gruppo di Lavoro "Rapporti agenziali ed interni" che ha operato dal dicembre 2005 a tutto il periodo dell'incarico.</p> <p>Nel periodo continua ad essere responsabile scientifico dell'APAT in molti programmi comunitari sia di ricerca che strutturali su temi di idro-meteorologia e dei suoi estremi e sulla gestione sostenibile delle risorse idriche, avviati nella precedente posizione, tra i quali: INTERREG III B "SEDEMED II", "NETWET II", "CADSEALAND", "FORALPS", "MIPAIS", "HYDROCARE", VI RFP Coordination</p>

fu

	<p>Action "CRUE-ERANET":</p> <ul style="list-style-type: none"> - MEDOCC "SEDEMED II"- le attività tecniche, con la pubblicazione degli atti in quattro volumi a carico della Regione Siciliana, capofila, sono state concluse il 30 giugno 2006 mentre la gestione amministrativa con la rendicontazione dei costi è stata ultimata a marzo 2007. Le procedure amministrative di certificazione e rimborso hanno superato il controllo di 1° livello da parte della società incaricata dall'Autorità di Gestione del programma; - CADSES "NETWET II" – il progetto si è chiuso positivamente il 30 giugno 2006. Le procedure amministrative di rendicontazione e certificazione sono state chiuse a marzo 2007 ed hanno superato il controllo di 1° livello da parte della società incaricata dall'Autorità di Gestione del programma; - CADSES "CADSEALAND" – il progetto ha chiuso le attività tecniche il 31 dicembre 2006 con l'elaborazione del rapporto finale. La rendicontazione amministrativa si è chiusa ad aprile 2007. - ALPIN SPACE "FORALPS" – le attività tecniche del progetto si sono concluse a dicembre 2007 ma le attività di disseminazione sono proseguite per i primi mesi del 2008. - MEDOCC "MIPAIS" - il progetto ha chiuso le attività tecniche il 31 dicembre 2006 elaborando una collana di rapporti sui risultati raggiunti dai singoli partner, fra cui l'APAT. La rendicontazione amministrativa si è chiusa ad aprile 2007. - CADSES "HYDROCARE" – le attività tecniche del progetto si sono concluse a dicembre 2007. Il 21 e 22 novembre 2007 l'APAT ha ospitato la Conferenza finale del progetto e contestualmente fornito ampia diffusione e visibilità alle attività di cooperazione in campo idro-geo-meteorologico svolte dall'APAT nel periodo di programmazione 2000-2006. - VI FP CRUE-ERANET – nel periodo sono continuate le attività del progetto poi concluse, per quanto concerne il supporto comunitario, nel 2008.
Nome ed indirizzo del datore di lavoro	APAT
Tipo o settore dell'attività	Tutela dell'ambiente e del territorio
Data	31.3.2003-30.11.2005
Funzione o posto occupato	Dirigente - Responsabile del Servizio Idrologico e delle Acque Interne_ Dipartimento Tutela delle Acque Interne e Marine
Principali mansioni e responsabilità	<p>Cura dei contatti e della partecipazione a commissioni presso le Amministrazioni, Organizzazioni ed Enti nazionali ed esteri interessati alle tematiche del Servizio. Definizione degli indirizzi generali e dei criteri per il monitoraggio idro-meteo-pluviometrico del territorio nazionale e per la realizzazione delle reti di monitoraggio. Supporto nelle attività relative alle Autorità di Bacino di rilievo nazionale per le materie inerenti l'idrologia e la gestione delle risorse idriche</p> <p>Esame e espressione di pareri, su richiesta del MATT, su studi e progetti di opere civili idrauliche e di bonifica e su programmi e progetti relativi alla difesa del suolo che riguardino aspetti idraulici. Consulenza in materia idraulica ed idrologica. Raccolta ed elaborazione dei dati relativi agli aspetti idrologici e alle acque interne resi disponibili dalle strutture periferiche e dal Servizio Raccolta e Gestione Dati nonché la loro diffusione tramite pubblicazioni e cartografie tematiche.</p> <p>Partecipazione, in qualità di responsabile, alla redazione dell'annuario dei dati ambientali APAT per le parti di competenza nei capitoli "idrosfera" e in quello "rischi naturali" per il tema alluvioni.</p> <p>Collaborazione con il Dipartimento Difesa del Suolo dell'APAT per la definizione delle aree a rischio di alluvione ed ogni altra materia di carattere idraulico ed</p>

idrologico. Promozione e partecipazione alle iniziative di ricerca, sia di base che applicata all'idrologia e alle acque inteme, nonché alle iniziative strutturali e ai progetti a livello nazionale, europeo ed internazionale.

È **membro del Comitato ex art.2 del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 19 agosto 2003** – modalità di trasmissione delle informazioni sullo stato di qualità dei corpi idrici e sulla classificazione delle acque.

Collabora alle attività di **supporto alla Commissione Speciale VIA- Sezione Verifica dell'Attuazione** per la predisposizione delle Linee Guida per il PMA.

Dal 2004 inizia un'intensa attività di **partecipazione alla Strategia di Attuazione della Direttiva Quadro Acque**, promossa dalla Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea, in particolare nell'ambito dei Gruppi di Lavoro che si occupano della gestione integrata delle risorse idriche nella pianificazione di bacino/distretto tenendo conto degli eventi di siccità e di inondazioni in quanto eventi che possono interferire negativamente sullo stato quali-quantitativo dei corpi idrici presenti sul territorio della Unione Europea.

È **membro dei comitati di sorveglianza dei quattro programmi regionali INTERREG III B con partecipazione italiana MEDOCC, ALPINE SPACE, CADSES, ARCHIMED** nell'ambito dei quali cura gli aspetti relativi all'ambiente e alla difesa del territorio.

E' **responsabile scientifico dell'APAT in progetti comunitari** sia di ricerca (V e VI Programma Quadro) che strutturali (INTERREG III B MEDOCC, CADSES, ALPINE SPACE) su temi di idro-meteorologia e dei suoi estremi, nonché sulla gestione sostenibile delle risorse idriche tra i quali:

- **SEDEMED e SEDEMED II - Sècheresse et désertification dans le Bassin Méditerranéen** – i due progetti hanno coperto l'intero periodo di programmazione 2000-2006 strutturando e sistematizzando i risultati dell'iniziativa INTERREG II C "Siccità". Sono pertanto stati realizzati osservatori regionali di siccità sulla base del prototipo precedentemente sviluppato dal DSTN a scala mediterranea e definiti standard comuni per le reti osservative e gli strumenti di monitoraggio, raccolti in un *"Manuale di qualità per l'elaborazione dei dati meteo-idrologici"*;

- **HYDROPTIMET- ottimizzazione degli strumenti di previsione idro-meteorologica** – il contributo di APAT ha riguardato gli studi relativi alla selezione di modelli LAM, cui ha contribuito con il BOLAM in dotazione, lo sviluppo di metodologie di applicazione dei modelli idrologici con dati osservati e previsti, la produzione di tecniche di validazione dei modelli meteorologici ed idrologici e la per disaggregazione delle precipitazioni e il downscaling. APAT ha inoltre partecipato alle applicazioni su casi studio, alla realizzazione dei prodotti e agli scambi di esperienze contribuendo al completamento delle attività tecnico-amministrative pianificate.

- **NETWET II - Networking perspectives of transnational co-operation and participatory planning for integrated water resources management through the promotion of new forms of spatial governance** – le attività progettuali hanno consentito la partecipazione ad alcune esperienze di applicazione dei contratti di fiume e lo sviluppo, per quanto riguarda la partecipazione APAT, del segmento idrologico del Sistema Idro-Meteo-Mare con un prototipo di accoppiamento di modellistica afflussi-deflussi alla modellistica meteorologica. E' stato inoltre delineato lo schema del GIS Idrologico Nazionale e realizzati i primi strati con il completamento del reticolo idrografico scala 1:250.000, la realizzazione alla stessa scala dello strato di delimitazione dei bacini idrografici, la realizzazione di un approfondimento a scala 1:100.000 della cartografia idrogeologica dell'Italia meridionale, scala 1:250.000, realizzata nell'ambito di INTERREG II C "Siccità", per analizzare possibili contributi di acquiferi "minori", quali quello del massiccio carbonatico della Daunia, in caso di carenza idrica delle fonti di approvvigionamento principali;

See

- **CADSEALAND** – *Land-sea interaction: coastal state and evolution in CADSES* – le attività del progetto, di durata triennale, sono iniziate a gennaio 2004 e hanno riguardato le complesse interazioni tra l'ambiente costiero e i bacini fluviali per una migliore comprensione del fenomeno dell'erosione costiera e lo sviluppo di un sistema integrato di gestione della fascia costiera nel rispetto della normativa europea in materia. Il Servizio Idrologico dell'APAT ha contribuito con la realizzazione della mappa dell'erosione stimata per il bacino dell'Atemo-Pescara ed il progetto di una rete di monitoraggio per l'osservazione dei fenomeni di erosione, deposizione e trasporto solido sui versanti ed in alveo.

- **FORALPS** *meteo-hydrological Forecast and Observations for improve water Resource management In the ALPS* – il progetto è iniziato a gennaio 2005;

- **MIPAIS** *Méthodologies et instruments pour la Planification et la gestion durable de l'irrigation en condition de sécheresse* - il progetto è iniziato ad ottobre 2005 ed è stato il primo progetto di cooperazione territoriale a mettere a confronto le pratiche irrigue con le necessità di sostenibilità ambientale nella gestione delle risorse idriche della Direttiva Quadro Acque, per lo sviluppo di nuovi metodi di irrigazione di precisione e di strumenti di controllo delle pratiche irrigue;

- **HYDROCARE** *Hydrological Cycle of the CADSES Regions* - il progetto è iniziato ad ottobre 2005 ed ha riguardato lo sviluppo di approcci integrati nella gestione delle risorse idriche tenendo conto delle possibili criticità dovute al verificarsi di eventi idrometeorologici estremi nell'Europa Centro-Settentrionale e nell'Area Danubiana;

- V RPF **VOLTAIRE** *Validazione di campi di precipitazione rilevati da piattaforme multisensori e modellazione numerica in siti di studio del Mediterraneo* – membro del Comitato Scientifico del Progetto presentato nell'ambito dell'Azione "Environmental and Sustainable Development – Global change, climate and biodiversity" per un migliore utilizzo delle informazioni osservative esistenti ed lo sviluppo di nuove capacità di monitoraggio;

- VI RPF Coordination Action **CRUE-ERANET** *Coordination de la Recherche sur la gestion des inondations financée dans l'Union Européenne* - le attività del progetto hanno avuto inizio a novembre 2004 con l'identificazione degli enti nazionali e regionali di finanziamento della ricerca sulle inondazioni e dei programmi pianificati o in esecuzione, al fine di un loro auspicato allineamento. La notevole mole di enti, programmi, progetti, gruppi di ricerca coinvolti ha permesso la realizzazione di una cospicua banca dati CRIUSE CRUE Information System Europe. Il confronto dei temi di interesse e delle necessità di sviluppo di ricerca hanno trovato sintesi nella scrittura di una Agenda Comune di Ricerca da cui sono stati poi selezionati i temi prioritari dei due bandi comuni lanciati nel corso di vita dell'iniziativa.

E' **responsabile**, per conto dell'**APAT**, della collaborazione con l' Institute for Environment and Sustainability del **JRC** Joint Research Centre di Ispra, formalizzata con la stipula del **Memorandum of Understanding** n. 22771-2005-04 SOSC ISP. La collaborazione ha riguardato lo sviluppo dei sistemi osservativi di scala europea EDO European Drought Observatory e EFAS European Flood Awareness System.

Terminato nel 2004 il primo mandato, è riconfermata per il quadriennio 2005-08 **Hydrological Advisor** per l'Italia nel **WMO** Organizzazione Meteorologica Mondiale. Nel nuovo assetto partecipa ai Gruppi di lavoro sugli Aspetti Istituzionali, sulle Inondazioni e sul Coinvolgimento dei Servizi Idrologici nel Processo di attuazione della Direttiva Quadro Acque (attuazione dell'accordo fra CE-DG ENV e WMO) istituiti nell'ambito delle attività dell'Associazione Regionale VI- Europa.

E' referente per il progetto dimostrativo D-PHASE, promosso dall'Organizzazione

	Meteorologica Mondiale per la verifica della modellistica previsionale.
Nome ed indirizzo del datore di lavoro	APAT
Tipo o settore dell'attività	Tutela dell'ambiente e del territorio
Data	31.7.2001-30.3. 2003
Funzione o posto occupato	Dirigente dell'Ufficio Risorse, Ricerche , Studi e Coordinamento degli Uffici di livello dirigenziale Rischi ed Emergenze e Segreteria Tecnica _ SIMN Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale.
Principali mansioni e responsabilità	<p>Come <u>dirigente dell'Ufficio Risorse, Ricerche e Studi</u> cura la diffusione dell'informazione e la uniformazione dell'amministrazione del personale interno dei vari Uffici e delle risorse finanziarie del SIMN. Provvede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla promozione e al coordinamento dei contatti in ambito nazionale, comunitario ed internazionale con le istituzioni statali e regionali, con i Servizi paralleli operanti in Italia e all'estero, nonché con gli enti di ricerca e le Università; - al mantenimento dei rapporti istituzionali con i corrispondenti Uffici dell'Unione Europea per le materie e le attività di servizio; - all'organizzazione della partecipazione del Servizio ad incontri specializzati, convegni e seminari; - al perfezionamento dei programmi di attività del Servizio in relazione alle esigenze che si presentino nei problemi delle acque in Italia; - alla promozione e mantenimento dei contatti con gli uffici compartimentali del Servizio, con gli Uffici idrografici delle Regioni e Province autonome, con l'ANPA, le ARPA e le altre istituzioni nazionali; - alla identificazione di particolari tematiche di studio e di ricerca da svolgere presso gli Uffici del Servizio ed in collaborazione con Enti di ricerca ed Università, servizi paralleli o istituzioni nazionali o straniere, - alla promozione, organizzazione e sviluppo della ricerca, studi e applicazione di nuove tecnologie nell'ambito delle competenze del Servizio (in particolare eventi idrologici estremi). <p><u>Coordina gli uffici di livello dirigenziale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Ufficio Operativo Rischi ed Emergenze</u> che gestisce la Sala di Sorveglianza Idrologica per la raccolta e diffusione dei dati idro-meteo-climatici di interesse della Protezione civile in collaborazione con l'Area idrologica per gli studi sui modelli di trasformazione afflussi-deflussi, sulla propagazione delle onde di piena e sull'individuazione delle soglie di allarme nonché con l'Area Mareografica per lo studio degli eventi estremi di comune interesse. - <u>Ufficio di Segreteria Tecnica</u> e degli affari generali per l'amministrazione finanziaria, strumentale e delle risorse umane del Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale. <p>Nel periodo segue il <u>processo di regionalizzazione del Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale</u> previsto dal Decreto legislativo 112/98 partecipando agli incontri promossi dal Commissario Straordinario del Governo per il federalismo amministrativo per il trasferimento alle Regioni delle risorse umane e strumentali del Servizio, di cui cura il censimento in collaborazione con gli altri uffici centrali e periferici.</p>

fm

	<p>Componente del Gruppo di Lavoro "Rete Fiduciaria Nazionale e Nuove Reti" istituita nel gennaio 2003</p> <p>Coordinatore del GdL che ha redatto la proposta di realizzazione dell'VIII Satellite Application Facility relativo all'Idrologia operativa e alle risorse idriche (H-SAF) nell'ambito di EUMETSAT e relatore alla Commissione referente per l'approvazione della struttura da parte del Consiglio.</p>
Nome ed indirizzo del datore di lavoro	Servizio Idrografico Nazionale_ Dipartimento dei Servizi Tecnici Nazionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Tipo o settore dell'attività	Tutela del territorio
Data	06.06.2000-30.07.2001
Funzione o posto occupato	Dirigente dell'Ufficio Studi e Ricerche _ Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale.
Principali mansioni e responsabilità	<p>Promozione, organizzazione e sviluppo della ricerca, studi e applicazione di nuove tecnologie nell'ambito delle competenze del Servizio (in particolare eventi idrologici estremi). Partecipazione a numerose Commissioni tecniche e tecnico- scientifiche di nomina del Capo Dipartimento per lo svolgimento, la gestione dei contenuti e/o la verifica delle attività di realizzazione di progetti interservizi e dipartimentali tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Commissione per la realizzazione del Sistema Idro-meteo-mare; • Commissione tecnico-scientifica per la realizzazione di un sistema di previsione numerica sullo stato del mare e previsione di acqua alta a Venezia; • Commissione tecnico- scientifica per la zonazione del rischio connesso all'instabilità dei versanti nel territorio nazionale italiano tramite l'integrazione di parametri geologici e morfologici con modelli di previsione meteorologica.
Nome ed indirizzo del datore di lavoro	Servizio Idrografico Nazionale_ Dipartimento dei Servizi Tecnici Nazionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Tipo o settore dell'attività	Tutela del territorio
Data	1.8.1999-06.06.2000
Funzione o posto occupato	Dirigente dell'Ufficio Informatico e della Banca Dati Idro- Meteo -Mareografici
Principali mansioni e responsabilità	<p>Organizzazione degli archivi storici del Servizio Idrologico e del Data Base in tempo reale. Diffusione di dati ed informazioni.</p> <p>Responsabile del procedimento di attuazione del progetto comunitario INTERREG II C "Assetto del territorio e lotta contro la siccità" per la misura di competenza del DSTN che svolge il ruolo di coordinamento tecnico a livello nazionale del progetto (36,160 M€). Le specifiche attività del DSTN consistono nell'attuazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sottoprogramma 1 misura 1 "Analisi del ciclo idrologico nelle regioni obiettivo 1 e potenziamento delle reti di monitoraggio dei bilanci idrologici" (4,480 M€); • sottoprogramma 3 attività b- "Promozione ed informazione", che ha compreso l'organizzazione dei seminari internazionali di Taormina , 3-5 giugno 1999, e Villasimius(CA), 21-23 settembre 2000, attività premiata con un encomio del Capo del Dipartimento su segnalazione del Presidente della Regione Sardegna. <p>L'attuazione del programma ha comportato</p> <p>➤ gare di appalto-concorso in ambito CEE-GATT per il potenziamento delle</p>

	<p>reti idro-meteorologiche dei Compartimenti di Bari, Napoli e Catanzaro;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ campagne di monitoraggio delle portate e di analisi della qualità delle acque di numerose sorgenti nei tre compartimenti idrografici; ➤ promozione di studi attraverso convenzioni con: <ul style="list-style-type: none"> - Università della Calabria, Dipartimento di difesa del Suolo per lo studio del comportamento idrogeologico dei bacini e la messa a punto di procedure GIS, la realizzazione di una banca dati territoriale e di un DTM regionale a scala 1:250.000; - Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, Dipartimento di Fisica per lo sviluppo di un sistema mensile di ricostruzione del ciclo idrologico mediterraneo a risoluzione spaziale 10 e 100 km che ha portato alla identificazione di indici di siccità e l'uso di alcuni di essi per la realizzazione di un prototipo di bollettino di siccità. La parte informatica del bollettino (banca dati, parte grafica) sono state realizzate dal Centro di Calcolo del CASPUR; - Centro di Ricerca, Sviluppo e Studi Superiori in Sardegna "CRS4"- Cagliari – per lo sviluppo di procedure di validazione e perfezionamento del prototipo di bollettino mensile di bilancio idrologico atmosferico; - Dipartimento di Matematica e Fisica dell'Università di Camerino per analisi del ciclo idrologico nelle regioni ob.1- raccordo del ciclo idrologico mediterraneo con quello ricostruito sugli specifici bacini campione di progetto; - Università di Catania, Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale per l'analisi dei dati idro-pluviometrici storici per l'identificazione dei periodi siccitosi e trend, l'uso di indici per la verifica a scala spaziale del fenomeno rappresentato e l'individuazione delle aree maggiormente affette; - Dipartimento di Geofisica e Vulcanologia dell'Università "Federico II" di Napoli per la redazione di una Carta idrogeologica dell'Italia Meridionale, in scala 1:250.000 con l'identificazione delle caratteristiche geologiche, degli acquiferi, la stima delle potenzialità idriche in relazione anche allo sfruttamento possibile ed in atto. - Università della Calabria – CIES Centro di Ingegneria Economica e Sociale per l'apprezzamento dei benefici economico-sociali derivanti dalle informazioni idro-meteo-pluviometriche prodotte da un sistema di previsione dei periodi siccitosi. <p>Nell'ambito dello stesso progetto ha fatto parte del Comitato di Sorveglianza per l'attuazione dell'iniziativa comunitaria istituito presso il Ministero dei Lavori Pubblici.</p>
Nome ed indirizzo del datore di lavoro	Servizio Idrografico Nazionale_ Dipartimento dei Servizi Tecnici Nazionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Tipo o settore dell'attività	Tutela del territorio
Valutazioni dei risultati	<p>Dagli atti in possesso risulta che il punteggio complessivo attribuito per il periodo della carriera direttiva presso il Dipartimento dei Servizi Tecnici Nazionali è di 105 (ottimo) con valutazione "Funzionario di eccezionale cultura non soltanto per quanto riguarda le attività proprie del Dipartimento, offre sempre una collaborazione al Capo Dipartimento di altissimo livello sia per quanto riguarda gli aspetti tecnici che organizzativi. Possiede elevate doti di intuito, di prontezza, di organizzazione e di iniziativa. Affronta i problemi con originalità di vedute e con una notevole concretezza volta ad una loro corretta e sollecita soluzione. Ha passione per il lavoro al quale si dedica con costanza e attaccamento dando ottimo esempio al personale. Gode di stima e prestigio tra i colleghi e i superiori. Funzionario che dà costantemente prova di possedere senso di responsabilità e di iniziativa proprie del</p>

For

	direttivo e del dirigente risultando pienamente idoneo ad assolvere le funzioni di livello dirigenziale. Si propone l'attribuzione del giudizio complessivo di ottimo con punteggio 105 e della qualifica di eccezionale "
Data	26.6.1995-31.7.1999
Funzione o posto occupato	Membro della Segreteria Tecnica del Capo Dipartimento
Principali mansioni e responsabilità	<p>Le funzioni affidate alla Segreteria Tecnica sono quelle previste dall'art.4 del DPR 106/93, relative agli adempimenti connessi con l'attività del Comitato dei Ministri per i Servizi Tecnici Nazionali e la Difesa del Suolo, alle dirette dipendenze del Capo del Dipartimento. In tale contesto si occupa, in particolare, degli aspetti concernenti la tutela e la gestione delle risorse idriche ed il rischio idrogeologico anche attraverso la:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione alla realizzazione del Sistema Idro-meteo-mare per l'integrazione della modellistica meteorologica, idrologica e dello stato del mare e l'uso per l'assimilazione e la diagnostica dei modelli, dei dati provenienti da piattaforme osservative diverse (satelliti, radar, reti di telerilevamento a terra ed in mare). • partecipazione a numerose Commissioni di gara e collaudo delle reti meteo-idropluviometriche in telemisura e della strumentazione informatica del Dipartimento fra le quali quelle per : <ul style="list-style-type: none"> -Rete Ondametrica Nazionale; -Radar di Gattatico; -Boe d'altura ex ICDM; -Reti integrate di rilevamento in telemisura di grandezze idro-meteorologiche del Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale; -Supercalcolatore massivamente parallelo QUADRICS • partecipazione alla Commissione tecnica per gli adempimenti previsti dalla Legge 5 gennaio 1994, n.36 "disposizioni in materia di risorse idriche e D.Lgs. 12 luglio 1993 n.275 "Criteri per uniformare l'acquisizione dei dati concernenti le utilizzazioni delle acque pubbliche"; • partecipazione in qualità di esperto allo studio "Verso una gestione sostenibile/strategica delle risorse idriche: valutazioni delle politiche attuali ed orientamenti per il futuro" promosso dalla CE nell'ambito delle iniziative per la realizzazione dello Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo; • partecipazione alla predisposizione dei Programmi di Iniziativa Comunitaria INTERREG II C "Assetto del territorio e lotta contro la siccità" e "Gestione del territorio e prevenzione delle inondazioni". <p>Membro del :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gruppo di Lavoro "Gruppo boe d'altura" costituito nell'ambito della Commissione Oceanografica Italiana del CNR; • Comitato Informatico Dipartimentale; • Gruppo di Lavoro permanente interno al Dipartimento istituito dal Capo Dipartimento Reggente con ordine di servizio n. 324 del 22 luglio 1998 per curare i rapporti con la Comunità Europea relativamente ai progetti cofinanziati con i fondi per la ricerca e quelli strutturali e per accrescere la partecipazione alle attività europee ed internazionali. <p>E' nominata componente della Commissione di collaudo delle opere di Emergenza ambientale nell'area del bacino idrografico del fiume Sarno nel Comune di Castellammare di Stabia (NA) "Opere di intercettazione e di allacciamento al collettore ex Casmez: Via Cosenza, Via Acton e Via Napoli".</p>
Nome ed indirizzo del	Dipartimento dei Servizi Tecnici Nazionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri

datore di lavoro	
Tipo o settore dell'attività	Tutela del territorio
Data	27.01.1995-25.06.1995
Funzione o posto occupato	Membro della Segreteria Particolare del Ministro della Sanità
Principali mansioni e responsabilità	Trattamento delle problematiche di igiene pubblica con particolare attenzione a quelle relative all'igiene del suolo e dell'abitato.
Nome ed indirizzo del datore di lavoro	Ministero della Sanità
Tipo o settore dell'attività	Sanità pubblica- igiene del suolo e dell'abitato
Data	15.07.1994-26.01.1995
Funzione o posto occupato	Membro del Segreteria Tecnica del Ministero della Sanità
Principali mansioni e responsabilità	<p>Supporto di ricerca, di studio e di valutazione operativa delle problematiche sanitarie emergenti. In particolare si è occupata degli aspetti igienico- sanitari connessi alle emergenze ambientali tra le quali quelle conseguenti all'alluvione del Po.</p> <p>È stata membro del gruppo di lavoro ministeriale per fornire supporto alla Commissione Parlamentare di inchiesta sul fenomeno del comodato d'uso in ambito sanitario.</p> <p>Ha seguito, per curare gli aspetti tecnici di competenza del Ministero della Sanità in materia di radioprotezione, l'iter di revisione del regime giuridico dell'energia nucleare (legge 31 dicembre 1962, n. 1860) per la necessità di recepire le Direttive EURATOM in materia di radiazioni ionizzanti intervenute nel frattempo. Le modifiche al testo della legge sono state emanate con il decreto legislativo 17 maggio 1995, n. 230.</p> <p>Ha continuato a partecipare ai lavori della Commissione tecnica dell'ENEA per la sicurezza nucleare e la protezione sanitaria dalle radiazioni ionizzanti.</p> <p>E' stata nominata per il triennio 1993 ed il 1995 componente del Comitato Tecnico istituito nell'ambito dell' ISPESL per la predisposizione di specifiche tecniche per l'omologazione dei dispositivi di sicurezza e controllo (D.M. 30.12.1992) e di apparecchi di sollevamento dei materiali e piattaforme di lavoro elevabili (D.M.30.12.1992).</p>
Nome ed indirizzo del datore di lavoro	Ministero della Sanità
Tipo o settore dell'attività	Sanità pubblica
Valutazioni dei risultati	Dagli atti in possesso risulta che il punteggio complessivo attribuito per il periodo della carriera direttiva presso il Ministero della Sanità- DG Servizi Igiene Pubblica Div.VII è stato il massimo attribuibile di 105 (100+5%) con la valutazione di ottimo e motivazione "valutato ciascun elemento di giudizio espresso in coefficienti numerici dal compilatore e considerata la vastissima cultura generale e l'elevatissima capacità professionale, la spiccata capacità organizzativa, l'eccellente qualità del servizio prestato e l'elevatissimo rendimento nonché le elevatissime qualità morali e di carattere e l'elevatissima stima e prestigio di cui gode in ufficio".
Data	01.07.1986-14.07.1994

For

Funzione o posto occupato	Ingegnere Direttore del Ministero della Sanità
Principali mansioni e responsabilità	<p>Si è occupata di inquinamento e contaminazione ambientale, in particolare nei settori del controllo della radioattività ambientale, della gestione dei rifiuti radioattivi, della gestione dei problemi connessi a situazioni incidentali ed emergenze ambientali. Controllo e gestione dei capitoli 7010 e 2074 per la realizzazione ed il funzionamento delle reti regionali di monitoraggio della radioattività ambientale. Nello svolgimento delle proprie funzioni ha partecipato sia in qualità di uditore che, spesso, di relatore a numerosi corsi, seminari e convegni organizzati sia in Italia (E.N.E.A., Istituto Superiore di Sanità, UU.SS.L.L.) che all'Estero (A.I.E.A., F.A.O., O.C.S.E., C.E.E.)</p> <p>Dal 1987 al 1994 ha fatto parte della Commissione Nazionale Radioattività Ambientale (costituita con Decreto del Ministro della Sanità il 21.05.1987 in applicazione della Circolare Ministeriale n.2 del 03.02.1987 e ricostituita con D.M. 25.03.1991) e come membro della suddetta Commissione ha partecipato alla realizzazione delle reti regionali per il controllo della radioattività ambientale interessandosi agli aspetti tecnici relativi all'acquisizione della dotazione strumentale dei centri di Riferimento Regionali (redazione delle specifiche tecniche e dei capitolati speciali d'appalto, esecuzione dei collaudi ecc.), alla definizione delle caratteristiche della rete informatica per il controllo della radioattività ambientale nell'ambito del Sistema Informativo Sanitario coordinando, tra l'altro, il gruppo di lavoro sugli standard di rilevazione e, infine, alla gestione amministrativa (circa 40 miliardi di Lire) relativa ai due capitoli di bilancio 7010 "Acquisto di apparecchiature e strumenti- ivi compresa la relativa manutenzione- ai fini dell'attuazione delle reti di rilevamento per il controllo della radioattività ambientale da realizzare in ambito regionale" (legge 439\87) e 2074 "Concorso nelle spese di funzionamento connesse all'attuazione delle reti di rilevamento per il controllo della radioattività ambientale in ambito regionale" (legge 79\88).</p> <p>L'attività ha comportato la partecipazione alle seguenti commissioni tecniche per l'esame e la valutazione delle offerte delle imprese concorrenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto-concorso per le attrezzature occorrenti per l'istituzione di laboratori regionali per il controllo della radioattività ambientale (D.M. 16.05.1990) - Appalto-concorso per l'acquisto di 21 sistemi per la misura della concentrazione di radon in aria e in acqua con tecniche attive da assegnare ai CRR (D.M.3.12.91); - Appalto-concorso per l'acquisto di n. 3 stazioni automatiche di monitoraggio in continuo della radioattività del particolato atmosferico da assegnare ai CRR (D.M.8.3.92) - Appalto-concorso per l'acquisto di n. 16 strumenti di rivelazione di radiazioni alfa, beta e gamma (Decreto DG 24.11.93) da assegnare ai CRR; - Appalto-concorso per l'acquisto di n. 16 strumenti di rivelazione di radiazioni X e gamma da assegnare agli uffici periferici del Ministero della Sanità per il controllo delle merci in transito alle frontiere(Decreto DG 24.11.93); <p>e di collaudo della strumentazione da assegnare ai centri di Riferimento Regionali per il controllo della radioattività ambientale in esecuzione dei contratti</p> <ul style="list-style-type: none"> - n.1 e 2 del 9.07.1990 (DM 11.11.1990, D.M. 24.04.91 e D.M.30.10.91), n. 67 del 19.11.1991, n. 71 del 21.11 1991, n. 85 del 20.12.1991, n. 86 del 20.12.1991, n. 95 del 27.12.1991 (D.M. 26.6.92 e D.M.09.1992) <p>Membro supplente della Commissione Tecnica dell'ENEA per la sicurezza nucleare e la protezione sanitaria dalle radiazioni ionizzanti negli anni 1989-1995, nominata con delibere del Presidente dell'ENEA N.52/89/P del 26.10.1989 e n.12/93/P del 22.04.1993 su segnalazione del Ministero della Sanità. Nel contesto</p>

della Commissione ha fatto parte di diversi Gruppi di lavoro fra cui quello sulla "Gestione dei Rifiuti Radioattivi"

Membro supplente dal 1990 al 1993 della **Commissione per l'iscrizione nell'elenco nominativo degli "esperti qualificati"**, incaricati della sorveglianza fisica della protezione dai rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti (DM Lavoro e Previdenza Sociale 18 dicembre 1990)

Partecipa al Colloquio Internazionale sulle Infrastrutture necessarie ad assicurare la protezione dalle radiazioni ionizzanti – AIEA/OMS Monaco 7-11.5.1990

Partecipa al Seminario Internazionale sulle Nuove Raccomandazioni della Commissione Internazionale sulla Protezione Radiologica – Commissione Europea Lussemburgo 5-6 aprile 1990

Partecipa al Convegno Nazionale "Indagine sulla esposizione alle radiazioni naturali nelle abitazioni" – Firenze 22 aprile 1992 e al

First International Workshop on Indoor Radon Remedial Action- The scientific basis and the practical implications- Rimini 27giugno-2 luglio 1993

Partecipa a:

Seminario su "Recenti sviluppi nei rivelatori a stato solido e loro applicazioni" – Roma 2.4.1990

Giomata di studio sulla contaminazione da Cs-137 in Lombardia – Roma 28.11.1990

Riunione sui risultati dell'interconfronto di misure gamma su campioni di terreno – Roma 21.9.1993

Corso di qualificazione sulla determinazione di emettitori alfa e beta a seguito di trattamento radiochimico di matrici ambientali ed alimentari – Ivrea 4-5.10.1993

Componente dell'Osservatorio sui prezzi e sulle tecnologie sanitarie (D.M. 7.11.91)

Componente del Comitato Tecnico istituito nell'ambito del ISPESL per la predisposizione di specifiche tecniche relative ad opere provvisorie ed attrezzature per l'edilizia (D.M. 25.06.1991)

Componente del Comitato Tecnico istituito nell'ambito del ISPESL per la predisposizione di norme per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali nell'industria delle costruzioni edilizie (D.M. 25.06.1991)

Docente al Corso di Formazione per Guardie di Sanità 1990-91

Docente al 17° corso della Scuola Superiore di Radioprotezione "Carlo Polvani" sulla Radioprotezione nell'Industria per il tema "Controlli e certificazione dei prodotti alimentari industriali" – Como 21-25 maggio 1990

Componente titolare della Commissione Esaminatrice del Concorso Pubblico per

- 1 posto di Dirigente Sanitario Responsabile del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della USL 5 di Senise (Potenza) 3.7.1992,
- 1 posto di Ingegnere Coordinatore- USSL 30 di Medio Polesine (Rovigo) 8.10.93;
- 1 posto di Ingegnere Coordinatore addetto alla Sicurezza- USSL 28 Bologna Nord (Bologna) 16-17.11.93;
- 1 posto di Ingegnere Coordinatore addetto alla Sicurezza- USSL 35 Ravenna



	28.12.93; Componente Supplente del Comitato tecnico previsto dall'art.3 Legge 27.02.92, n.222 per la formulazione dei pareri sull'elenco dei prodotti e delle tecnologie sottoposti al controllo dello Stato presso il Ministero del Commercio Estero (D.M. 28.9.92)
Nome ed indirizzo del datore di lavoro	Ministero della Sanità- Direzione Generale dei Servizi di Igiene Pubblica
Tipo o settore dell'attività	Sanità pubblica- igiene del suolo e dell'abitato
Data	01.12.1984-30.06.1986
Funzione o posto occupato	Ingegnere progettista
Principali mansioni e responsabilità	Progettazione di opere idrauliche e stradali e responsabile del Centro di Calcolo per lo sviluppo di software relativo alla progettazione ingegneristica per la Società di Consulenza ICEC Group s. r. l. Nel periodo l'attività ha riguardato: <ul style="list-style-type: none"> - Ferrovia Caserta-Foggia – Tratti Vitulano-Caserta e Foggia-Orsara, progetto definitivo (1984-1985) per SOTECNI S.p.A/Ente Ferrovie dello Stato (FS); - Ferrovia Caserta-Foggia – Tratto Vitulano-Apice, progetto esecutivo (1985-1986) per SOTECNI S.p.A/Ente Ferrovie dello Stato (FS); - Sistema acquedottistico Basento-Camastra ed impianto di potabilizzazione, progetto esecutivo (1985) per l'impresa Giuzio S.n.c di Potenza; - Dadin Kowa Dam – Nigeria, progetto esecutivo delle opere preliminari (1985) per l'Impresa Stirling Civil Engineering Nig. LTD /Upper Benue River Development A authority; - Gassol Irrigation Scheme – Nigeria, Studio di fattibilità, progetto preliminare, definitivo ed esecutivo (1985-1986) delle opere idrauliche e strutturali dello schema di irrigazione dell'area di Gassol per la Ditta Gongola Rice & Sugar Co. LTD
Nome ed indirizzo del datore di lavoro	ICEC Group s.r.l. International Civil Engineering Consultants- Roma
Tipo o settore dell'attività	Ingegneria idraulica e stradale
Data	02.05.1981-30.11.1984
Funzione o posto occupato	Ingegnere progettista
Principali mansioni e responsabilità	Ingegnere progettista, ha collaborato con Studi di Ingegneria a progetti di opere di ingegneria idraulica e stradale in Italia e all'estero tra le quali: <ul style="list-style-type: none"> - Water Supply for the Industrial Area of Abuja – New Federal Capital – Nigeria, Progetto preliminare e finale (1981-1982) per la Federal Capital Development Authority (FCDA) di Abuja dell'acquedotto di 19 km di condotta d'adduzione e della rete di distribuzione per i primi tre nuclei del distretto industriale, compresi i 3 serbatoi interrati e i 3 sopraelevati; - Water Supply for the Airport of Abuja - New Federal Capital – Nigeria, Progetto preliminare e finale (1981-1982) per la FCDA di Abuja dell'acquedotto di 28,5 km di condotta e delle strutture; - Distribution Network for the Industrial Area 1 of Abuja - New Federal Capital – Nigeria, Progetto definitivo (1982) per la FCDA di Abuja; - Control Systems for the Water Supply of Abuja – New Federal Capital – Nigeria, progetto preliminare (1982) per la FCDA di Abuja; - Northern & Southern Parkways of Abuja - New Federal Capital – Nigeria, Progetto esecutivo (1982) per Profen Civil & Environmental Engineers /FCDA di circa 53 km di strada a 4 carreggiate e 10 corsie e 14 ponti;

	<ul style="list-style-type: none"> - Water Supply and Sewerage System with Treatment Plant for the University of Maiduguri – Nigeria, Riprogettazione (1982) per l'Impresa Lodigiani Nig. LTD di 11 km di acquedotto, 2 serbatoi, 5 km di fognatura e impianto di trattamento; - Semi-detailed Soil Study in the Niger flood plain between Katcha and Baro – Nigeria, Studio preliminare(1982) per il Federal Ministry of Works and Housing (FMWH) ai fini dell'uso agricolo con bonifica idraulica dell'area; - 9 Parking Garages – Cairo (Egitto) – Progetto (1983) per l'appalto delle strutture dei 9 edifici e del sistema automatico di controllo; - Chafe-Dayi Road – Stati di Sokoto e Kaduna – Nigeria, Progetto preliminare (1982) e definitivo (1983-1984) per il FMWH di 95 km di strada e 10 ponti; - Dabai Fokku Road – Nigeria, Studio di fattibilità (1984) per l'Impresa Guffanti Nig.LTD/ FMWH di 87 km di strada e 9 ponti; - Gembu-Mayo Selbe Road – Nigeria, Riprogettazione (1984) per l'Impresa DTV&Co. LTD/ FMWH di circa 12 km di strada e 9 ponti
Nome ed indirizzo del datore di lavoro	Libero professionista
Tipo o settore dell'attività	Ingegneria idraulica e stradale
Istruzione e formazione	
Data	2015
Certificato o diploma ottenuto	Attestato di Partecipazione ai Seminari di Formazione "Invasi naturali e artificiali. Gestione sedimenti:quadro normativo" "Invasi naturali e artificiali. Gestione sedimenti:procedure operative" "Invasi naturali e artificiali. Gestione sedimenti:esperienze operative e ricerca"
Principali competenze professionali apprese	Manutenzione dei corsi d'acqua e degli invasi naturali e artificiali, processi di erosione e deposizione e gestione dei sedimenti
Nome e tipo d'istituto di istruzione o formazione	Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma/ISPRA
Data	2015
Certificato o diploma ottenuto	Attestato di Partecipazione al Seminario di Formazione su "L'inserimento delle infrastrutture stradali nell'ambiente, nel paesaggio e la regimentazione delle acque"
Principali competenze professionali apprese	Valutazioni di Impatto Ambientale, di Compatibilità Paesaggistica e di Rischio Idraulico per Infrastrutture Stradali
Nome e tipo d'istituto di istruzione o formazione	Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma/Gruppo Atlantia
Data	2014
Certificato o diploma ottenuto	Partecipazione al Corso di formazione per Dirigenti "Il Dirigente come preventore e regolatore dello stress negli ambienti organizzativi" della durata di 5 giorni
Principali competenze professionali apprese	Sicurezza nei luoghi di lavoro
Nome e tipo d'istituto di istruzione o formazione	ISPRA
Data	2014
Certificato o diploma ottenuto	Attestato di Partecipazione alla Giornata di Studio: Le Alluvioni e la Difesa del Suolo in Italia
Principali competenze professionali apprese	Analisi della normativa nazionale e suoi sviluppi per il recepimento delle direttive e raccomandazioni comunitarie in tema di inondazioni e difesa del suolo

fu

Nome e tipo d'istituto di istruzione o formazione	Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma
Data	2013
Certificato o diploma ottenuto	Attestato di Partecipazione e Superamento del Corso di Specializzazione e Aggiornamento biennale per Mediatori Professionisti Percorso formativo della durata di 18 ore ai sensi dell'art.18, comma 2,g) del DM n.180/10
Principali competenze professionali apprese	Mediazione civile
Nome e tipo d'istituto di istruzione o formazione	IMMEDIATA- ADR Alternative Dispute Resolution- Camera di ADR IMMEDIATA Ente iscritto nell'elenco degli Enti Formatori tenuto dal Ministero della Giustizia
Data	2011
Certificato o diploma ottenuto	Attestato di Partecipazione e Superamento del Corso di Perfezionamento e Specializzazione per il titolo di "Mediatore Professionista Civile e Commerciale" Percorso formativo della durata di 50 ore ai sensi dell'art.16 del D.Lgs.n.28/10 e dell'art.18, comma 2,f) del DM n.180/10 Iscrizione all'albo dei Mediatori
Principali competenze professionali apprese	Mediazione civile e commerciale
Nome e tipo d'istituto di istruzione o formazione	IMMEDIATA- ADR Alternative Dispute Resolution- Camera di ADR IMMEDIATA Ente iscritto nell'elenco degli Enti Formatori tenuto dal Ministero della Giustizia
Data	2009
Certificato o diploma ottenuto	Attestato di Partecipazione ai Corsi di Formazione di 4 ore ciascuno: Cod. 11 Informazione su rischi organizzativi, ergonomici e trasversali Cod. 12 Informazione su rischi per le attività d'ufficio Cod. 13 Informazione sul D.Lgs. 81/08 e superamento della verifica di apprendimento finale
Principali competenze professionali apprese	Sicurezza nei luoghi di lavoro
Nome e tipo d'istituto di istruzione o formazione	ISPRA-ARPAL
Data	2000
Certificato o diploma ottenuto	Attestato di Esperto in iniziative di finanziamento UE
Principali competenze professionali apprese	Formulazione, valutazione e monitoraggio di piani e progetti per i fondi strutturali europei
Nome e tipo d'istituto di istruzione o formazione	Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione - Caserta
Data	1998
Certificato o diploma ottenuto	Diploma di Specializzazione Superiore avente grado post-universitario in Telecomunicazioni e Tecnologie di Informazione
Principali competenze professionali apprese	Specializzazione Superiore in Telecomunicazioni e Tecnologie di Informazione per una visione integrata dei processi che governano il settore delle comunicazioni elettroniche e dell'ICT

Nome e tipo d'istituto di istruzione o formazione	Istituto Superiore di Telecomunicazioni e Università Roma Tre "Tor Vergata" Anno Accademico 1996-97
Data	1996
Certificato o diploma ottenuto	Attestato di partecipazione al corso di aggiornamento promosso dal Segretariato Generale della P.C.M.
Principali competenze professionali apprese	Problematiche relative alla tutela ambientale e alla protezione civile
Nome e tipo d'istituto di istruzione o formazione	Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione
Data	1996
Certificato o diploma ottenuto	Attestato di partecipazione al corso di aggiornamento promosso dal Segretariato Generale della P.C.M.
Principali competenze professionali apprese	Esame dei fenomeni connessi con il moto ondoso e con il formarsi delle maree
Nome e tipo d'istituto di istruzione o formazione	Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione
Data	1989-1995
Certificato o diploma ottenuto	Iscrizione all'Albo degli Esperti Qualificati per la sorveglianza fisica della protezione dalle radiazioni ionizzanti (D.P.R. 185/64)
Principali competenze professionali apprese	Radioprotezione, misura delle radiazioni ionizzanti e sorveglianza fisica della protezione dei lavoratori e della popolazione
Nome e tipo d'istituto di istruzione o formazione	Albo degli Esperti Qualificati - grado secondo di abilitazione - numero d'ordine 1273
Data	1982
Certificato o diploma ottenuto	Frequenza della Scuola di Specializzazione in Informatica (di grado post-universitario) con tutti gli esami superati
Principali competenze professionali apprese	Programmazione SW e conoscenza delle tecnologie informatiche
Nome e tipo d'istituto di istruzione o formazione	Università di Roma "La Sapienza"
Data	1982
Certificato o diploma ottenuto	Iscrizione all'Ordine degli Ingegneri
Principali competenze professionali apprese	Ingegneria professionale
Nome e tipo d'istituto di istruzione o formazione	Ordine degli Ingegneri della provincia di Roma n. 12519
Data	1981
Certificato o diploma ottenuto	Laurea in Ingegneria Civile Idraulica (voto 110/110)
Principali competenze professionali apprese	Idrologia, Gestione delle Risorse Idriche, Difesa del Territorio, Ingegneria Idraulica e Sanitaria Tesi: "Gestione delle reti di misura pluviometriche" – Relatore Prof. Ing. Carla Peiser Siniscalchi – Cattedra di Idrologia, geomorfologia e difesa del territorio
Nome e tipo d'istituto di	Università di Roma "La Sapienza"

su

istruzione o formazione						
Capacità e competenze personali						
Madrelingua	Italiano					
Altre lingue	Inglese, Greco moderno					
Autovalutazione	Comprensione		Parlato		Scritto	
Livello europeo (*)	Ascolto	Letture	Interazione	Produzione orale		
Inglese	Avanzato	Avanzato	Avanzato	Avanzato	Avanzato	
Greco moderno	Intermedio	Elementare	Elementare	Elementare	Elementare	
(*) Common European Framework of Reference for Languages						
Capacità e competenze informatiche	Elevate capacità e competenze informatiche maturate in seguito a corsi di specializzazione di livello post universitario e applicazione a livello professionale, con conoscenza dei linguaggi di programmazione FORTRAN e C++, padronanza nell'utilizzo dei sistemi operativi Microsoft e relativi pacchetti applicativi.					
Altre capacità e competenze	<p>Dall'entrata nel mondo del lavoro, sia nel contesto privato che in quello pubblico, le sono state affidate responsabilità organizzative e gestionali per la capacità dimostrata nell'individuazione degli obiettivi da raggiungere e nell'organizzazione del lavoro sapendo affrontare situazioni complesse e di stress</p> <p>Le elevate capacità di collaborazione in gruppi multidisciplinari sviluppata nelle diverse situazioni lavorative l'ha condotta dal coordinamento di progetti al coinvolgimento e spesso al coordinamento di iniziative e programmi di portata nazionale ed europea. Tali attività, pur nate nel contesto del proprio incarico dirigenziale, sono continuate al modificarsi degli incarichi ricevuti, garantendo continuità di supporto agli organismi in cui si è o si sta operando.</p> <p>L'esperienza pluriennale in tema di idrologia e gestione delle risorse idriche superficiali e sotterranee, con l'applicazione di metodi avanzati per le proposte operative, soprattutto riguardanti aspetti idraulici e idrologici, è stata svolta sia a livello nazionale, nell'ambito del Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare, in particolare come membro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Della <u>Commissione Tecnico- Scientifica del Comitato Nazionale per la Lotta alla Siccità e Desertificazione</u>, istituito presso il MATT in conformità al DPCM del 26 settembre 1997 a seguito della ratifica dell' UNCCD, avvenuta con Legge 170 del 1997, e ricostruito con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio il 24 luglio 2003; • Del <u>Comitato ex art.2 del D.M. 19 agosto 2003</u> –modalità di trasmissione delle informazioni sullo stato di qualità dei corpi idrici e sulla classificazione delle acque; • Del <u>Gruppo di Lavoro "Inondazioni"</u> in fase di recepimento della Direttiva 2007/60/CE; • Del <u>Gruppo di Lavoro</u> istituito dal MATTM per la <u>formulazione di Linee Guida, indirizzi omogenei e sperimentazioni per l'attuazione della Direttiva 2007/60/CE</u> nel ruolo di coordinatore del Gruppo di Lavoro ISPRA per l'attuazione della Direttiva e del Decreto di recepimento 49/2010 (nota di designazione ISPRA del 09-06-2011); • Del <u>Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno</u> e di alcuni dei Gruppi di Lavoro tematici annualmente istituiti 					

nell'ambito del Comitato.

- Della Piattaforma Acqua della Convenzione delle Alpi

che per la Commissione Europea, nell'ambito della Strategia Comune di Attuazione della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE come membro:

- Della Rete di Esperti in Siccità e Scarsità Idrica, di cui ha fatto parte dalla sua istituzione, nel 2004, nell'ambito del WG B "Integrated river basin management" di cui è stata referente scientifico per il MATTM anche nel GdL Scambio di Informazioni ex art. 5 della Direttiva tra il 2003 e il 2006. Della rete di esperti in Siccità e Scarsità Idrica, diventata nel tempo Gruppo di Lavoro nell'organizzazione della WFD-CIS, è stata anche co-coordinatore, insieme a colleghi francesi e spagnoli, nel periodo 2010-12 svolgendo in particolare il ruolo di referente per le attività di Science and Policy Interfacing. Sempre nel 2010-12 ha quindi fatto parte del Gruppo Strategico per il coordinamento delle attività della Strategia di Attuazione della Direttiva e la predisposizione della documentazione da sottoporre all'approvazione dei Direttori delle Acque. Ha inoltre fatto parte del Gruppo di Lavoro "Siccità e Scarsità Idrica" nell'ambito del processo congiunto MED EUWI - WFD CIS nel periodo fra il 2006 e il 2010 e del gruppo centrale per la definizione di indici ed indicatori. Il Gruppo di Lavoro ha condotto diversi rapporti sulla vulnerabilità alla siccità e sullo stato delle risorse idriche nel territorio dell'Unione Europea e redatto linee guida sulla pianificazione e gestione della siccità nell'ambito dei piani di gestione dei bacini idrografici su cui si è basata la Commissione nel predisporre la Comunicazione sulla siccità e scarsità idrica, emanata nel 2007, e poi per le raccomandazioni sui temi in questione contenute nella Comunicazione "Blueprint" COM/2012/0673 final per un "Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee".

Ha favorito l'interazione fra le attività che nel frattempo si stavano conducendo nella Regione VI – Europa dell'OMM per pervenire a standard uniformi di riferimento nella realizzazione dei monitoraggi e degli osservatori siccità, compreso quello europeo EDO a cura del JRC.

- Del Gruppo di Lavoro F "Inondazioni"- programma comune di attuazione della Direttiva 2007/60/CE e della Direttiva 2000/60/CE. Ha partecipato in qualità di esperto, in coordinamento con la Direzione Generale per la Difesa del Suolo del MATTM, al EAF Flood Protection Forum, ai gruppi per la redazione di un "Programma d'Azione Europeo per la Gestione dei Rischi di Inondazione", previsto nella Comunicazione CE COM (2004) 472 del 12 luglio 2004, e quindi al processo di redazione e discussione tecnica del testo della direttiva emanata il 20 ottobre 2007. Ha fatto parte dei Gruppi Europei di Scambio di Esperienze sulla previsione delle inondazioni (EXCIFF), sull'elaborazione delle mappe di rischio alluvioni (EXCIFMapping) e sulla pianificazione in aree a rischio esondazioni (EXCIFLand). Al programma di attuazione della Direttiva in tema di rischio dalle inondazioni sono anche legati gli sviluppi del progetto CRUE ERANET sulla gestione del rischio inondazioni e del Programma EFAS European Flood Forecasting System, coordinato dal JRC di Ispra per la costituzione di un sistema di allerta del rischio inondazioni legato alle previsioni idro-meteorologiche sviluppate dall'ECMWF Centro Europeo di previsioni meteorologiche. Ha fatto parte dei gruppi di redazione delle specifiche di reporting alla Commissione Europea e del gruppo di analisi dei collegamenti della Direttiva Alluvioni con la Direttiva Quadro Acque. Nell'ambito del Gruppo di Lavoro "Floods" della Common Implementation

pu

Strategy è stata referente per le attività di Science Policy Interfacing nel periodo 2010-12 e relatrice delle attività di ricerca anche nel successivo triennio 2013-15. Ha fatto parte del Comitato Organizzatore sia Comunitario che Nazionale del

- Seminario su "Flash Floods and Pluvial Flooding" che ha avuto luogo a Cagliari nei giorni 26-28 maggio 2010 come contributo italiano agli approfondimenti tematici, curandone anche il rapporto di sintesi in collaborazione con i colleghi italiani ed europei;
- ha collaborato all'organizzazione della Conferenza sul tema del coinvolgimento degli stakeholder organizzata a Bucarest il 17-19 aprile 2012 con il supporto del progetto Danube FloodRisk e , più recentemente, del
- Seminario FD- WFD che ha avuto luogo a Roma nei giorni 8-9 ottobre 2015 avendo partecipato al Core Group per la redazione degli indirizzi per il collegamento della Direttiva Inondazioni alla Direttiva Quadro Acque;
- del Gruppo di Lavoro ad-hoc SPI Science Policy Interfacing incaricato di approfondire sia le opportunità che le criticità nell' interfacciamento tra attività di ricerca e attuazione delle politiche sulle acque che ha operato nel periodo 2010-12 individuando le necessità di ricerca ed innovazione per la migliore attuazione della Direttiva Quadro sulle Acque e delle direttive ad essa collegate, in particolare quella "Inondazioni", per la promozione di iniziative tese a colmare le lacune individuate a partire dalla programmazione di R&I H2020;
- del Gruppo di Indirizzo strategico CC&Water "Cambiamenti Climatici ed Acqua", istituito per la redazione di Linee Guida sulle misure di mitigazione già inserire nei piani di gestione dei distretti idrografici e negli specifici piani di gestione dei rischi di siccità e di inondazioni;
- dei Gruppi su, Programmes of Measures, E-flows e Water Accounts nella programmazione 2013-15 per la redazione di indicazioni e linee guida operative per l'attuazione delle raccomandazioni contenute nella comunicazione Blueprint per un piano di salvaguardia delle risorse idriche nel territorio dell'Unione;

ma, sempre in ambito comunitario, anche nelle attività di ricerca, in qualità di:

- Valutatore di proposte di progetto del VII Programma Quadro concernenti "Environment (including Climate Change)", per le attività riguardanti gli effetti dei cambiamenti climatici sul ciclo idrologico e le misure di adattamento nella gestione delle risorse idriche e del territorio
- Esperto TAIEX, Strumento di Assistenza Tecnica e Scambio Informazioni della UE per il trasferimento di esperienza tecnica a favore dei Paesi di recente adesione, in preadesione o comunque nello Spazio Sviluppo della Unione Europea.
- Responsabile per APAT del Memorandum of Understanding n. 22771-2005-04 SOSC ISP tra l'APAT e l'Institute and Sustainability del Joint Research Centre della Commissione Europea e successiva modifica siglata nel 2007 finalizzata al completamento dello sviluppo e la verifica di EFAS European Flood Forecasting entro il 30 giugno 2009.

In ambito internazionale è stata, inoltre:

- Rappresentante per l'Italia nella Commissione Idrologia dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale- Regione VI Europa dal 2000 al 2012;
- dal 2002 referente del Gruppo di Lavoro "Siccità" e moderatore del

relativo forum sul sito web dell'Organizzazione. Riconfermata per il periodo di programmazione 2009-2013 membro del *Working Group on Climate and Hydrology* della Reg.VI – Europa, ha ricevuto un Certificato di Riconoscimento (*Award Certificate*) per l'attività svolta sia nell'ambito del WG che come Chair del *Task Team on Water Scarcity and Drought*.

- Membro della Piattaforma Acque nell'ambito della Convenzione delle Alpi

Altri incarichi in ambito nazionale:

- Membro dei Comitati di Sorveglianza Nazionali dei Programmi Comunitari INTERREG III B (programmazione 2000-2006), MEDOCC, CADSES, Spazio Alpino e ARCHIMED.
- Esperto nell' ambito del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno su designazione di ISPRA e ratifica da parte del MATTM (.delibera di Comitato Istituzionale n. 6 del 18 luglio 2012).
- Esperto nel Comitato di Programma di Horizon 2020 nell'ambito della configurazione denominata "European Bioeconomy Challenges: Food Security, Sustainable Agriculture and Forestry, Marine and Maritime and Inland Water Research" su nomina del Ministro dell' Università e dell'Istruzione.
- Membro della Commissione per la valutazione delle offerte relative alla Gara in ambito CEE-GATT per la realizzazione della rete-idrometeorologica della Regione Siciliana nel quadro di attuazione del Sottoprogramma 1- Misura 1.2 Sistema di monitoraggio per fronteggiare la crisi idrica nelle aree a rischio siccità del PIC INTERREG IIC "Siccità" 2000-2001
- Membro della Commissione giudicatrice dei "Lavori di fornitura in opera di apparecchiature per il rilevamento dati idrologici e servizio di assistenza tecnica per l'avviamento funzionale e l'esercizio a regime per l'aggiornamento e potenziamento della rete idrometrica regionale in telemisura per i corsi d'acqua del Distretto idrografico della Sicilia" - PO FERS 2007-2013 - Linea d'intervento 2.2.1.3. – GARA CIG : 427129829D 2012-13

La facilità di comunicazione è stata inoltre esercitata in occasione dei numerosi convegni e seminari nell'ambito dei quali ha svolto molto spesso, oltre al ruolo di relatore, anche i ruoli di coordinatore, moderatore di sessioni e tavole rotonde oltreché di organizzatore e membro dei comitati scientifici. Partecipa a numerosi Convegni e Seminari per la presentazione dei progetti e la diffusione dei risultati ottenuti dalle attività svolte. L'attività di diffusione è anche esplicata con la pubblicazione dei lavori (atti dei convegni e seminari, riviste singole monografiche).

E' membro del Comitato Scientifico della Conferenza Internazionale FloodRisk2016 dopo esserlo stata per la precedente edizione FloodRisk2012. In tale veste è stata ed è revisore dei lavori presentati e chair di una delle sessioni tecniche della Conferenza..

È socio fondatore della Società Idrologica Italiana di cui è stata membro del comitato direttivo per il periodo 2010-13.

Competenze sociali

Ha più volte rivestito il ruolo di rappresentante sindacale e in tale veste ha partecipato ai tavoli sindacali presso le Amministrazioni di appartenenza (Ministero della Sanità e Presidenza del Consiglio in rappresentanza dell'USPPI).
E' stata di recente nominata Vice-Segretario Nazionale del Sindacato CONFSA-UNSA per svolgere compito di rappresentanza presso l'ISPRA.

guc

	È componente di parte sindacale del Comitato Unico di Garanzia CUG per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, istituito presso l'ISPRA ai sensi dell'art.21 della Legge del 4 novembre 2010 N.183 (nomina come componente effettivo per il quadriennio 2011-15 con Disposizione ISPRA N.657/DG dell'11 agosto 2011 e come componente supplente nell'attuale mandato 2015-19 come da Disposizione N.1092/DG del 17 dicembre 2015).
Competenze personali	Nonostante il notevole impegno profuso nel lavoro sono state mantenute nel tempo le competenze di cultura generale attraverso la lettura e la frequentazione di eventi artistici e mostre. Ho avuto una decennale esperienza di agonismo sportivo con risultati gratificanti (Campionati italiani vinti nel 1971 e 1975 ed una convocazione in Nazionale) e riconoscimenti da parte della F.I.G.H., federazione di appartenenza, e del CONI.
Patente di guida	B
Lista di rapporti e pubblicazioni	Monacelli G. "Normativa Tecnica di Radioprotezione- Ruolo del Ministero della Sanità" - Atti del Convegno Nazionale AIRP, Trani 1986
	Monacelli G. , Piccardo V., Candeloro A., Crescimanno L. "Disposal of Radioactive Wastes in Relation to Employees' and People's Health Protection" - I.A.E.A atti dell'International Conference on Nuclear Power Performance and Safety n. CN 48 / 184 P - Book of extended synopses, Vienna, 28 settembre- 2 ottobre 1987
	Monacelli G. "State of the control of the environmental radioactivity in Italy" - Atti del Seminario Internazionale di radioprotezione – V Settimana Nazionale di Protezione della Radioattività – Tunisi, 6-11 aprile 1987
	Monacelli G. et al. "Rapporto finale sul rilevamento in tempo reale della radioattività artificiale in aria"- ENEA, 1987
	Monacelli G. "Rifiuti radioattivi e rifiuti tossici da attività industriali e sanitarie - aspetti giuridici e gestionali" - A.I.R.P - Atti della giornata di studio su rifiuti radioattivi e tossici, Roma 1988
	Monacelli G. et al. "Control of the environmental radioactivity - Regional monitoring systems" - A.I.R.P. - Atti II conferenza Italo Yugoslava " Radiation protection: advanced in Yugoslavia and Italy", Udine 1988
	Monacelli G. et al. "Vigilanza in materia di protezione della popolazione dal rischio da radiazioni ionizzanti e circolari esplicative del Ministero della Sanità" - ENEA - Atti del convegno di radioprotezione, Cagliari 27-28 giugno 1988
	Piccardo V., Crescimanno L., Lucchese M., Monacelli G. , Secchi S. "Environmental Radioactivity Control System in Italy" - Atti International Symposium on Environmental Contamination Following a major Nuclear Accident - IAEA SM 306 – Vienna 1989
	Monacelli G. et al. "Gestione dei Rifiuti Radioattivi in Italia – Considerazioni e proposte" – ENEA Commissione Tecnica per la Sicurezza Nucleare e la Protezione Sanitaria GdL "Gestione dei Rifiuti Radioattivi"– Roma, febbraio 1990
	Monacelli G. et al. "Gestione dei Rifiuti Radioattivi in Italia – Individuazione ed inventario dei rifiuti" – ENEA Commissione Tecnica per la Sicurezza Nucleare e la Protezione Sanitaria GdL "Gestione dei Rifiuti Radioattivi" I° Sottogruppo "Individuazione ed inventario dei rifiuti" – Roma, febbraio 1990
	Monacelli G. et al. "Tecnologie di Irraggiamento - Stato attuale e valutazione tecnico-economica di possibili applicazioni industriali"- ENEA 1990
	Toti L., Monacelli G. "Misure per la decontaminazione del territorio" - Atti Congresso Internazionale "Le management de la sante publique en case de catastrophe" - Nottwil - Svizzera 1990

	Monacelli G. ENEA DISP - Atti XXIX Riunione Annuale sulla Radioattività Ambientale in Italia, Roma 1990
	Monacelli G. "Irradiazione degli alimenti - Normativa italiana: situazione e prospettive" - Atti del XI Corso di fisica delle radiazioni "Radiazioni ed alimenti" - Istituto Superiore di Sanità - ISTISAN P3/11/ISSN D391-1675 p.219-225- Roma, 19-21 novembre 1991
	Monacelli G. "Stato di attuazione delle Reti Regionali" - ENEA DISP - Atti XXX Riunione Annuale sulla Radioattività Ambientale in Italia, Roma 1991
	Monacelli G. "Stato di attuazione delle Reti Regionali" - ENEA DISP - Atti XXXI Riunione Annuale sulla Radioattività Ambientale in Italia, Roma 1992
	Campos Venuti G., Monacelli G. , Piermattei S., Risica S., Susanna A.F. "The Organization of the Environmental Radioactivity Control In Italy" - Atti Congresso IRPA 8 - Montreal 1992
	Monacelli G. et al. "Gestione dei Rifiuti Radioattivi" - Ministero della Sanità 1992
	Monacelli G. "Stato di attuazione delle Reti Regionali" - ENEA DISP - Atti XXXII Riunione Annuale sulla Radioattività Ambientale in Italia, Roma 1993
	Monacelli G. "Introduzione al corso di qualificazione sulla determinazione di emettitori alfa e beta a seguito trattamento radiochimico di matrici ambientali ed alimentari" - Atti del corso Min. San. - USL40 Ivrea - ISS - ENEA DISP, Ivrea 1993
	Monacelli G. et al. "Rete informatica per il controllo della radioattività ambientale standard di rilevazione" - Commissione Nazionale Radioattività Ambientale - Centro Stampa del Sistema Informatico Sanitario, Roma 1994
	Monacelli G. "Le strutture regionali di controllo della radioattività ambientale operanti in Italia" - Atti del Convegno Nazionale AIRP <i>La radioattività ambientale nel nuovo assetto istituzionale</i> Piacenza, 3 novembre 1994 - Pubblicazione Prevenzione nei luoghi di vita e di lavoro Dossier 29 Regione Emilia Romagna / CDS Aziende USL Città di Bologna e Ravenna, marzo 1997
	Monacelli G. et al. "Indagine nazionale sul ricorso a pratiche di acquisizione di strumentazioni sanitarie attraverso accordi fondati sul comodato d'uso e connesse esclusive di fornitura del relativo materiale di consumo" - Rapporto finale commissione inchiesta - Ministero Sanità, Roma 1995
	Monacelli G. et al. "Ecometeorologie d'altura CPDM 1, CPDM 2, CPDM 3, CPDM 4, CPDM 5 : stato attuale e impiego futuro" - DSTN/Commissione Oceanografica italiana, 1997
	Monacelli G. "Territorial planning and coping with the effects of drought"- Italian Programme presentation - Acts of <i>ESDP Seminar "An integrated approach for water management"</i> , Salonico 1998
	Contributo a -"Towards a sustainable/strategic management of water resources: evaluation of present policies and orientations for the future", EC DG XVI regional policy and cohesion- Institute for Prospective Technological Studies, Siviglia 1998
	Monacelli G. "Interventi nell'ambito dei programmi di iniziative comunitarie" - Atti Seminario "Siccità e Desertificazione: il governo delle risorse idriche e degrado del suolo. Il Ruolo delle Regioni e delle Autorità di Bacino" - Palermo 1999
	G.Batini, G.Rossi, M.Benedini, G.Monacelli 2000 - Proceedings of the Workshop "Territorial Planning and coping with effects of drought"- Taormina, Italy, 3-5 June 1999 -EC PIC INTERREG IIC -Presidenza del Consiglio dei Ministri-DSTN 2000
	Monacelli G. , Sciorino M. "Progress and status of the National Drought Mitigation Strategy in Italy"- proceeding Eastern European Workshop on Drought Mitigation, 12-15 Aprile 2000 Ed. Vermes L., Szemessy A., Budapest, Ungheria 2000
	Celico F., Celico P., De Vita P., Fabbrocino S., Monacelli G. , Piscopo V., Tranfaglia G. "Le acque sotterranee dell'Italia Meridionale : possibilità di utilizzazione ai fini della mitigazione dei fenomeni di siccità"- l'ACQUA rivista bimestrale A.I.I. 6/ 2002

fu

	ISSN 1125-1255
	Monacelli G. "Sistemi di monitoraggio idro-meteo-pluviometrici e loro connessione con le reti di qualità"- Atti della conferenza nazionale agenzie ambientali, Milano Novembre 2003
	Monacelli G. , Rizzo A. – "Il telerilevamento nel settore dell'idrometeorologia: partecipazione a progetti nazionali ed internazionali" – Atti della conferenza nazionale agenzie ambientali, Milano Novembre 2003
	Annuario dei dati ambientali, APAT 2003 – Co-autore Capitolo Idrosfera Annuario dei dati ambientali, APAT 2004 – Co-autore Capitolo Rischio Idrogeologico
	Fabiani C., Bussetini M., Monacelli G. – "Implementation of Water Framework Directive in Italy"- <i>Groundwater and Water Framework Directive management Plan</i> - Autorità di Bacino del Fiume Tevere, APAT, DG ENV JRC EC Atti del Seminario 3-4 Maggio 2004 – Editors Ruisi M., Prati A. – Ed Gangemi S.p.A.
	Monacelli G. , E. Giusta 2004 – Proceedings of the International Conference "Drought: Monitoring, Mitigation, Effects"- Villasimius, Italy, 21-23 September 2000- EC PIC INTERREG IIC – Ed. IPZS S.p.A. Roma 2004- 0005491
	Speranza, A, C. Accadia, M. Casaioli, S. Mariani, Monacelli G. , R. Inghilesi, P. M. Ruti, A. Carillo, A. Bargagli, and A. Lavagnini, 2004: "POSEIDON: An integrated system for analysis and forecast of hydrological, meteorological and surface marine fields in the Mediterranean area". <i>Nuovo Cimento</i> , 27 , 329-345
	Monacelli G. : "Il rischio di siccità in Italia: indagini sulle particolarità climatiche ed idrologiche di alcune zone del territorio italiano"- "Potenziamento delle reti di monitoraggio dei bilanci idrologici. Campagna di misure per la valutazione delle risorse idriche sotterranee nelle regioni obiettivo 1"- "Assistenza tecnica, Monitoraggio e Valutazione: i seminari internazionali". <i>Siccità- La tutela della risorsa idrica nel Mezzogiorno</i> – Min. Infrastrutture e Trasporti – EC PIC INTERREG IIC – Editors G. Pineschi, L. Santarossa – Ed. Gangemi S.p.A. 2005 – ISBN 88-4920755-7
	Monacelli G. , Piva F. "Italian Hydrologic GIS: the hydrographic network". Atti della 6° Conferenza Internazionale EWRA "Sharing a common vision of our water resources"- Mentone, Francia 7-10 Settembre 2005- Ed. De la Boyère 2005 ISBN 2-906859-17-61
	Monacelli G. "integrated system for the monitoring and forecasting of drought events and desertification phenomena, providing appropriate measures for impacts mitigation and water resources usage planning- Food Security under Water Scarcity in the Middle East: problems and solutions- Editors A. Hamdy, R. Monti – Options Méditerranéennes Series A: Mediterranean Seminars N. 65- 2005 CIHEAM/ MAIB- INSB 2-85352-316-0
	Speranza A., Delitala A., Deidda R., Corsini S., Monacelli G. , Bonaccorso B., Buzzi A., Cancelliere A., Fiorentino M., Rossi G., Ruti P., Siccardi F. "Estremi nelle scienze ambientali" Sintesi del dibattito svoltosi nel Simposio "Gli eventi estremi: alla ricerca di un paradigma scientifico condiviso", Alghero (SS) 24-26 settembre 2003 - L'ACQUA Rivista bimestrale A.I.I. 3/2006 ISSN 1125-1255
	Monacelli G. , Ferramosca E. :Analisi sulla partecipazione del sistema agenziale APAT_ARPA APPA a iniziative e programmi internazionali e comunitari per temi di propria competenza. APAT 2006
	Monacelli G. , E. Ferramosca, M.C. Galluccio "Linee guida per l'individuazione delle aree soggette a fenomeni di siccità" - Manuale 42/2006 APAT
	Lastoria B., Simonetti M.R. Casaioli M. Mariani S., Monacelli G. "Socio- economic impacts of major floods in Italy from 1951 to 2003"- <i>Advances in Geosciences</i> , 7, 223-229, 2006
	Monacelli G. et al. (Water scarcity Drafting Group)" Water scarcity management in

	the context of Water Framework Directive (2000/60/EC), MED Joint process WFD/EUWI, Giugno 2006 EC Library
	La Loggia G., Noto L.V., Viola F., Monacelli G. , Vega T., "Acquisition and processing of hydrometeorological data for drought monitoring and management"- VOL. I " Design, organization and management of a hydrometeorological network under quality criteria"- ISBN 978-88-902822-0-1 INTERREG IIB MEDOCC- Progetto SEDEMED II Sècheresse et Désertification dans le basis Méditerranée II- Agenzia regionale per i rifiuti e le acque- osservatorio delle acque, Palermo 2006
	R.Niccoli, G.Iritano, T.Caloiero, G.Monacelli , M.C.Galluccio, "Acquisition and processing of hydrometeorological data for drought monitoring and management"- VOL. A "caratteristiche degli strumenti di misura" INTERREG IIB MEDOCC- Progetto SEDEMED II Sècheresse et Désertification dans le basis Méditerranée II- Agenzia regionale per i rifiuti e le acque- osservatorio delle acque, Palermo 2006
	Calcagno G., Mendicino G., Senatore A., Versace P., Monacelli G. "Distributed Estimation of Actual Evapotranspiration through Remote Sensing Techniques"- <i>Methods and Tools for Drought Analysis and Management</i> Editors Rossi G., Vega T., Bonaccorso B. Water Science and Technology Library vol. 62 Ed. Springer 2007 ISBN 978-1-4020-5923-0
	Monacelli G. et al. (ERA-NET CRUE WP 2 partners) "National Research Programmes on Flood Risk Management across Europe"- CRUE report Editor BMLFUW (AT), Vienna 2007
	Speranza A., Accadia C., Mariani S., Casaioli M., Tartaglione N., Monacelli G. , Ruti P.M., Lavagnini A. " SIMM: An integrated forecasting system for the Mediterranean area" - Meteorological applications Vol. 14, 337-350-Royal Meteorological Society 2007 on-line ISSN 1469-8080 print ISSN 1350-4827
	Allocca V., Celico F., Celico P., DeVita P., Fabbrocino S., Mattia C., Monacelli G. , Musilli I., Piscopo V., Scalise A. R., Summa G., Tranfaglia G. " Note illustrative della carta idrogeologica dell'Italia Meridionale" e "Carta idrogeologica dell'Italia Meridionale"- Ed. IPZS S.p.A. Roma 2007- ISBN 88-448-0215-5 e ISBN 88-448-0223-6
	Allocca V., Celico F., Celico P., DeVita P., Fabbrocino S., Mattia C., Monacelli G. , Musilli I., Piscopo V., Scalise A. R., Summa G., Tranfaglia G. " La carta idrogeologica dell'Italia Meridionale – metodi ed analisi territoriali per l'identificazione e la caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei(Direttiva 2000/60/CE)"- L'Acqua n.4-2009.
	Monacelli G. et al. (Water and Drought Expert Network) "Drought Management Plan report including Agricultural, Drought Indicators and Climate Change Aspects" European Commission, Common Implementation Strategy for the Water Framework Directive (2000/60/EC), Ottobre 2007 EC Library.
	Braca G., Bussetini M., Dessì B., La Storia B., Monacelli G. , Spizzichino D. (Gruppo di Lavoro ISPRA per il recepimento della Direttiva 2007/60/CE) "Verso il recepimento della Direttiva 2007/60/CE: analisi della situazione attuale della pianificazione e della gestione del rischio di inondazione e proposta per la richiesta delle deroghe ex art.13"- pubblicazione ISPRA luglio 2009.
	Bruno R., Esposito L., Monacelli G. , Valente A., Valletta M.: "Anthropogenic Pressure on Groundwater Resources of Benevento Alluvial Plain (Campania)"-Atti del Workshop "Developments in Acquifer Sedimentology and Groundwater Flows" Parma 2005- Ed. S. ELCA Firenze 2008
	Lastoria B., Miserocchi F., Lanciani A., Monacelli G. "An estimated erosion map for the Aterno- Pescara river basin" European Water Journal Issue 21\22, 2008
	Monacelli G. , Galluccio M.C., Casaioli M., Mariani S., Giusta E. "Metodologie e strumenti per la pianificazione e la gestione sostenibile dell'irrigazione in condizioni

guc

	di siccità" – Rapporto ISPRA 129/2010 ISBN 978-88-448-0474-9
	Braca G., Esposito E., Monacelli G. , Porfido S., Tranfaglia G., Violante C. "Flash flood events on Salerno coast (Southern Tyrrhenian sea) Atti del Convegno "Flash floods and pluvial flooding"- Cagliari 26-28 maggio 2010
	Monacelli G. "Hydrological extremes in changing climate – floods and droughts" International Policy-Oriented Discussions on Flood Risk Management Approaches Worldwide- November 30-December 1, 2010,U.S.A.Washington, D.C.A
	Bussettini M., Monacelli G. Working Group F on Floods Thematic workshop on Flash Floods and Pluvial Flooding Report on Proceedings & Key Recommendations, Version: Final (ver. 3) Date: 21.03.2011 EC CIRCABC Library
	Monacelli G. , M.C.Galluccio "Developing Tools for Hydrological Extremes Observing Systems" - EGU General Assembly 2011- Vienna 4-7 aprile 2011 Abstract proceedings
	Monacelli G. , M.C.Galluccio "Role of european Cooperation Projects in the Implementation of the EU water related Directives- The Danube FloodRisk Project" Atti del VI EWRA International Symposium "Water Engineering and Management in a Changing Environment" Catania, 29 giugno- 2 luglio 2011
	Monacelli G. , M.C.Galluccio "Water directives implementation and EU initiatives on water"- Atti del VI EWRA International Symposium "Water Engineering and Management in a Changing Environment" Catania, 29 giugno- 2 luglio 2011
	Monacelli G. , M.C.Galluccio "Danube Floodrisk- Stakeholder oriented flood risk assessment for the Danube floodplains" - Abstract Proceedings from the 5 th International Conference on Flood Management (ICFM5) , 27-29 September 2011, Tokyo- Japan.
	Monacelli G. , Franceschi S., Rigon R. : "Open source GIS tools for hazard and risk mapping within the Danube Floodrisk Project" EGU 2011 Leonardo Conference FLOODS IN 3D: PROCESSES, PATTERNS, PREDICTIONS -Bratislava, Slovakia, 23-25 November 2011
	Franceschi S., Monacelli G. , Antonello A. "Open source GIS tools for debris flood hazard analysis within the Danube flood risk project" Atti del XIII Meeting GRASS e GFOSS – Trieste 15-17 febbraio 2012
	Arangelova M., Drobot R.,Franceschi S., Galluccio M.C., Glogov P., Hranova N.,Jmouranova R., Konecny R., Monacelli G. , Nichersu I., Oprisan E.,Spira Y.: "Scoping study of the integration of risk in spatial planning" _ Report of the Danube flood risk project" Bucharest, Romania, February 2012
	Monacelli G. et al.(Danube Floodrisk project partners) "Manual of harmonized requirements on the flood mapping procedures for the Danube River- Data and methods" _ Report of the Danube flood risk project" Bucharest, Romania, 2012 ISBN 978-973-0-12658-7
	Monacelli G. et al.(Danube Floodrisk project partners) "Common stakeholder involvement strategy for the Danube Floodplain" "_ Report of the Danube flood risk project" Bucharest, Romania, April 2012 ISBN 978-973-0-12659-4
	Monacelli G. et al.(Danube Floodrisk project partners) "Pilot projects" "_ Report of the Danube flood risk project" Bucharest, Romania, October 2012
	Rigon R., Monacelli G. , Franceschi S., Formetta G.: "The triggering of landslides and debris flow and their mapping" Guidelines developed within the Danube Floodrisk Project -Bucharest, Romania, October 2012
	Barbano A., Braca G., Bussettini M., Dessì B., Inghilesi R., Lastoria B., Monacelli G. ,Morucci S., Piva F., Sinapi L., Spizzichino D. "Proposta metodologica per l'aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio. Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi da alluvione". ISPRA Manuali e Linee Guida 82/2012_ ISBN 978-88-448-0571-5

	Monacelli G., Giusta E. "Aspetti socio-economici nella politica comunitaria ed in alcune iniziative di ricerca sull'acqua"- Atti della XIII Giornata Mondiale dell'Acqua – Convegno su Calamità idrogeologiche:aspetti economici- 22 marzo 2013
	Mazzanti B., Checcucci G., Monacelli G. , Puma F., Vezzani C. "Drought and water scarcity indicators: experience and operational applications in Italian basins" Geophysical Research Abstracts, Vol. 15,EGU2013-10311, 2013 EGU GA
	Lastoria B., Piva F., Bussetini M., Monacelli G. "NOTE sulla compilazione del Database Access conforme agli SCHEMA per il reporting della Dir. 2007/60/CE art. 6: Flood Hazard and Risk Maps".Web SINTAI Roma, 08 luglio 2013
	Monacelli G. "I piani di gestione del Rischio di Alluvioni. Stato di attuazione" – Rivista L'Acqua n.5/6 2013
	Monacelli G.,Giusta E. "L'ambiente urbano nella politica e nella ricerca europea sull'acqua" Focus su Acque e Ambiente Urbano _ Qualità dell'ambiente urbano IX Rapporto _ ISPRA Stato dell'Ambiente 46/2013_ ISBN 978-88-448-0622-4
	Lastoria B., Piva F., Bussetini M. , Monacelli G. "NOTE sulla compilazione dei Metadati e indicazioni per la rappresentazione delle mappe di pericolosità e rischio alluvioni per il reporting della Dir. 2007/60/CE art. 6". Web SINTAI 05 dicembre 2013
	Lastoria B., Piva F., Bussetini M. , Monacelli G. "NOTE sulla compilazione del Database Access conforme agli SCHEMA per il reporting della Dir. 2007/60/CE art. 7: Piani di Gestione del Rischio Alluvioni".Web SINTAI Roma, ottobre 2014
	Monacelli G. "JPI WATER - Joint Programming Initiative <i>Water challenges for a changing world</i> "- Atti della Conferenza internazionale EuroMED Cooperation. Inland and Marine Water Challenges' Napoli 3 4 novembre 2014
	Monacelli G. "Le attività di ISPRA nel processo di attuazione della Direttiva Alluvioni verso la scadenza del 2015" – Atti delle Giornate dell'Idrologia della Società Idrologica Italiana 2014 - Piani di gestione e sistemi di early warning per la mitigazione del rischio idrogeologico e idraulico. Università della Calabria, Arcavata di Rende, 26-28 novembre 2014
	Monacelli G.,Spiniello "Esperienze italiane sul dissesto idrogeologico tra normativa ed attuazione". Quaderno n.3/2014 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma
	Monacelli G. "PRESENTING THE JOINT PROGRAMMING INITIATIVE <i>Water challenges for a changing world</i> " aims and opportunities" – Atti del World Water Congress XV – International Water Resources Association (IWRA) – Edimburgo 25-29 maggio 2015

Roma, 2 agosto 2016

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali " e s.m.i. e attesto la veridicità delle dichiarazioni riportate nel presente curriculum ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Dr. Ing. Giuseppina Monacelli
